

ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.

**Bilancio dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2021**

INDICE

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Prospetti di Bilancio	19
Stato Patrimoniale	21
Conto Economico	25
Rendiconto finanziario	29
Nota Integrativa	33
Struttura e contenuto del bilancio	35
Criteri di valutazione	37
Commento alle voci di bilancio	42
* Stato patrimoniale	42
* Conto economico	53
Eventi di rilievo e altre informazioni	62
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	63
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali	64
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali	65
* Allegato n. 3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	66
* Allegato n. 4 Variazione della posizione finanziaria netta	67
* Allegato n. 5 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A Ambiente S.p.A.	68
* Allegato n. 6 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A S.p.A.	69
Prospetti Riclassificati	71
Stato patrimoniale Fonti/Impieghi	73
Stato patrimoniale riclassificato	75
Conto economico riclassificato	77
Relazione del collegio sindacale	79
Relazione della società di revisione	86

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Lorenzo Zaniboni

Consiglieri

Elena Cristina Maggioni

Laura Ferrari

Marcello Luca Francesco Milani

Roberto Frigerio

Collegio sindacale

Presidente

Fabio Facchini

Sindaci effettivi

Rosa Cipriotti

Roberto Moro

Sindaci supplenti

Lara Castelli

Davide Felappi

Società di revisione

EY S.p.A.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2021	2020
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	12.884	11.998
b. Valore aggiunto (in migliaia di euro)	3.474	3.320
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	1.171	996
d. Risultato operativo netto (in migliaia di euro)	66	157
e. Risultato dell'esercizio (in migliaia di euro)	35	58
f. Investimenti (in migliaia di euro)	2.270	3.097
g. Dipendenti (numero medio dipendenti)	31	33

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A..

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale ammonta a 13.515 migliaia di euro.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile pari a 35 migliaia di euro.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio trascorso ha fatto registrare una disponibilità dell'impianto di 7.660 ore di funzionamento (7.340 nel 2020). I rifiuti ritirati assommano a 91.563 ton (81.291 ton nell'esercizio 2020) mentre il trattamento complessivo è stato di 92.780 ton (81.337 ton nell'esercizio 2020). La saturazione della capacità media oraria autorizzata è risultata pari a 12.109 kg/h (11.070 kg/h nell'esercizio 2020).

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da una buona produttività con un netto miglioramento della saturazione oraria, condizioni che hanno permesso di raggiungere il miglior risultato assoluto da quando l'impianto entrò in servizio nell'anno 2002.

Anche il recupero del calore di combustione si è rilevato superiore, consentendo una produzione lorda di energia elettrica nell'esercizio pari a 49.300 MWh, decisamente superiore ai 42.000 MWh del 2020. La miglior saturazione oraria ha permesso una produzione oraria media pari a 6,45 MWh rispetto ai 5,9 MWh del 2020. L'energia prodotta è stata ceduta ad A2A S.p.A. ad un prezzo medio di 70,6 €/MWh (64 €/MWh nel 2020).

Con riferimento al periodo di pandemia per Covid19, sulla scorta delle esperienze maturate nel periodo di massimo impatto nel 2020, si è provveduto al mantenimento rigoroso delle cautele indicate nei protocolli ministeriali ed aziendali (quali ad esempio il mantenimento continuo di mascherine per tutta la durata della presenza lavorativa, il distanziamento interpersonale, il controllo del Green Pass, il controllo della temperatura corporea, l'isolamento delle persone durante i pasti al fine di ridurre potenziali stretti contatti). Tali misure hanno consentito la regolarità dell'esercizio in tutti gli ambiti di mansione.

La regolare costanza dei conferimenti da parte dei Soci, è risultata anche in questo esercizio condizione determinante per raggiungimento del risultato.

Per quanto concerne il valore della produzione derivante da rifiuti si richiamano le tariffe provvisorie, già proposte in assemblea dei soci per l'esercizio in corso, indicandone a lato per confronto, l'adeguamento consentito dal risultato dell'esercizio in corso:

Tipologia di rifiuto	€/t-tariffa provvisoria	€/t- tariffa consuntiva
PIS con potere calorico >4.500 Kcal/kg:	165,00	162,58
PIS con potere calorico < 4.500 Kcal/kg:	215,00	211,85
PIS farmaci o cosmetici:	230,00	226,63
PIS da recupero plastiche:	69,00	67,99
PAQ standard :	124,00	122,18
PIC (solventi) con potere calorico >8000 Kcal/kg:	0,10	0,10
PIC (solventi) con potere calorico < 8000 Kcal/kg:	30,00	29,56

Il valore della produzione dovuto ai ricavi con l'adeguamento delle tariffe di cui sopra, ai proventi da energia elettrica e ad altri ricavi porta il totale a € 13.050.291.

Confermando pertanto l'adeguamento delle tariffe come sopra indicato, l'esercizio si chiude con un utile di euro 35.264 che, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Societario, si vuole destinare per investimenti futuri funzionali a migliorie dell'impianto e a recuperi energetici.

A questo proposito va segnalato che sono state preventivamente ricevute manifestazioni di tale intenzione da parte dei soci rappresentanti la maggioranza dei diritti di voto.

Per quanto concerne i rapporti con il territorio la Vostra Società, in ottemperanza agli accordi presi, ha proseguito nell'esercizio lo smaltimento di 183 ton di biogas residuale captato dalla attigua discarica pubblica in post-chiusura al fine di evitare problematiche ambientali e disagi verso i residenti delle zone limitrofe conseguenti ad eventuali esalazioni del corpo di discarica. Il quantitativo trattato risulta in linea con quello trattato nel corso del precedente esercizio (192,3 ton nell'esercizio 2020). Ha inoltre mantenuto il costante rapporto con le Amministrazioni Comunali ed il territorio in generale.

Ricordando che l'impianto è assoggettato in Soglia Superiore al Decreto 105/15 – Legge Seveso, dopo i positivi accertamenti svolti da parte del Gruppo di Lavoro nominato dal CTR (Comitato Tecnico Regionale) volti a verificare la bontà dell'SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza), sono iniziati anche gli accertamenti e i sopralluoghi volti a verificare le valutazioni di rischio inserite nel Rapporto di Sicurezza.

Relativamente ai Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza applicati dalla Società nel corso dell'esercizio si è provveduto con esito positivo alla verifica periodica di mantenimento per la certificazione Ambiente (ISO14001:2015) e per la Qualità (ISO9001:2015), mentre in relazione alla Sicurezza si è provveduto ad eseguire la verifica triennale di ricertificazione ISO45001:2018.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La Società alla data di chiusura dell'esercizio ha 33 dipendenti di cui 5 part-time.

Sono stati effettuati corsi di formazione del personale, interni ed esterni, per gli aspetti di sicurezza, gestione dei processi operativi, protezione dell'ambiente come previsto dai programmi definiti dalla società e coordinati dalla Direzione Risorse Umane di A2A S.p.A..

In conformità agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente si segnala che non si sono verificati:

- decessi sul lavoro
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

In conformità agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente si segnala che:

- non vi sono danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non vi sono sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti principalmente per Overlay welding inconel 625 delle pareti membranate del primo passo della caldaia quanto a 408 migliaia di euro, per sostituzione refrattari in camera statica e in camera di post-combustione quanto a 578 migliaia di euro, per parti meccaniche del forno rotativo quanto a 124 migliaia di euro, per strumentazione di laboratorio ed impianto quanto 392 migliaia di euro e per fabbricati quanto a 116 migliaia di euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Perseguendo obiettivi di miglioramento costante la società continua l'attività di sviluppo, a fronte anche delle esperienze maturate, finalizzata al miglioramento dei processi ed alla riduzione dell'impatto ambientale. Si precisa che i costi sostenuti non sono stati capitalizzati.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Vendite	Acquisti	Prestazioni di servizi	Proventi verso controllante
A2A Ambiente S.p.A.	--	2.315.642	339.415	7.691.578	3.438	959.986	--
A2A S.p.A.	4.200.497	906.520	159.416	2.388.242	388.955	711.508	376
Amsa S.p.A.	--	--	2.125	--	--	--	--
A2A Energia S.p.A.	--	--	13.181	--	238.910	--	--
A2A Smart City S.p.A.	--	--	185	--	--	1.604	--
A2A Recycling S.r.l.	--	--	--	--	--	--	--
Aprica S.r.l.	--	--	2.410	--	--	2.410	--
Electrometal S.r.l.	--	--	237.520	--	--	1.031.785	--
Unareti S.p.A.	--	--	22	--	139	--	--
Totale	4.200.497	3.222.162	754.274	10.079.820	631.442	2.707.293	376

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare:

- i rapporti verso la Società controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. che in qualità di socio conferisce rifiuti e in qualità di fornitore presta il servizio di smaltimento delle scorie e delle ceneri e l'organizzazione del servizio di logistica e gestione movimenti.

- i rapporti verso la Società controllante indiretta A2A S.p.A. che in qualità di fornitore presta parte del servizio amministrativo, legale e societario e in qualità di tesoriere del Gruppo presta il servizio di tesoreria centralizzata.

Non si segnalano particolari impatti dall'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A..

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha mai posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rischi e Incertezze

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di assessment e reporting dei rischi per rendere la gestione dei rischi di business parte integrante e sistematica dei processi di management. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di self-assessment dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del Management e di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui Ecolombardia 4 S.p.A. è esposta, in considerazione del settore di attività in cui opera e delle peculiarità del modello di business adottato.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Ecolombardia 4 S.p.A. ha aderito al modello di tesoreria unica del Gruppo per la gestione centralizzata dei flussi. Ciò consente alla società di beneficiare dei vantaggi derivanti dall'accesso al mercato dei capitali da parte della Capogruppo.

Rischio di credito

Legato all'inadempienza contrattuale della controparte; è quindi il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso una struttura organizzativa dedicata ed apposite procedure che regolamentano il processo.

Rischio normativo e regolatorio

Rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Ecolombardia 4 S.p.A. si avvale del supporto del Gruppo per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti delle Autorità di settore.

Rischio paese

Per quanto riguarda il rischio paese il rischio è sostanzialmente nullo non operando in altri paesi.

Rischio operativo

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione in tutte le fasi di attività e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e del sito in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre, il sistema di automazione disponibile per il controllo dell'impianto nelle fasi operative consente di raggiungere, con efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto stesso. A prevenzione del rischio operativo, che si declina sostanzialmente nella sospensione per un periodo di tempo rilevante del servizio di smaltimento dei rifiuti presso l'impianto di Filago, la Società ha posto in essere numerosi presidi, quali: controlli analitici puntuali sui rifiuti in ingresso e sui rifiuti stoccati, analisi di compatibilità tra i rifiuti per autorizzarne internamente la miscelazione, presenza di impianti e sistemi antincendio, disponibilità di silos di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed aree per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita, presidi tecnologici come ad esempio alimentazioni di emergenza,

realizzazione di serbatoi destinati alla miscelazione ai fini di esportazione transfrontaliera del materiale, copertura assicurativa per danni diretti e per i danni indiretti derivanti dal fermo totale o parziale degli impianti e conseguente perdita del margine.

Rischi HSE

La Società, operando nel settore rifiuti, è soggetta alla normativa ambientale in continua evoluzione. La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa in materia anche al fine di cogliere nuove opportunità di business.

L'attività industriale svolta è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, regionali e locali del territorio in cui la società opera. In particolare, le attività sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti smaltiti e prodotti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili e il rischio di blocco dell'attività autorizzata. Ulteriori potenziali rischi per la Società sono riferibili a possibili infortuni o eventuali malattie professionali del personale che opera presso gli impianti.

La gestione di tali tipologie di rischio è attuata sia mediante una progettazione e realizzazione degli impianti che garantiscano intrinsecamente la massima protezione di sicurezza e ambientale sia tramite una accorta gestione delle attività operative e la formazione del personale. A tal fine la Società si avvale anche del supporto normativo e metodologico fornito dalla funzione Ambiente e Sicurezza della capogruppo A2A e della controllante.

Una tematica che sta assumendo rilevanza è quella relativa all'entrata in vigore del D.lgs. 101/2020 che modifica sostanzialmente la normativa preesistente in materia di rifiuti radioattivi: a presidio del rischio si evidenziano attività di mappatura per il corretto adempimento a quanto previsto dal D.lgs. in collaborazione con il Politecnico di Milano, nonché la partecipazione a tavoli di lavoro con ARPA per valutare l'attuazione dei suddetti adempimenti e/o le modifiche da proporre alla normativa al fine di renderne possibile la compliance.

In relazione all'emergenza Covid-19, stante l'attuale quadro normativo, rientra in questo tipo di rischi anche l'eventualità di azioni legali promosse da dipendenti che portino a presunti profili di responsabilità del datore di lavoro e delle società del Gruppo in caso di contatto col virus e contrazione della malattia. Per gestire questo rischio, il Gruppo sta adottando scrupolosamente le prescrizioni e i protocolli previsti dalle vigenti normative e linee guida emanate dagli enti competenti nonché massimizzando il lavoro da remoto. Infine, si evidenzia come vengano svolti, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, i controlli sulle certificazioni verdi covid-19 (c.d. Green Pass come da articolo 9 comma 3 del decreto-legge n. 52 del 2021) di dipendenti e terzi che accedano ad infrastrutture e sedi della Società.

Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività della società. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere agli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri.

Rischi infrastruttura informatica

Le attività di Ecolombardia 4 S.p.A. sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. I potenziali fattori di rischio inerenti i sistemi e le infrastrutture informatiche vengono mitigati attraverso specifici presidi governati dalla Direzione Group ICT del Gruppo A2A.

Rischi ambientali

Le attività operative di Ecolombardia 4 S.p.A. rappresentano un potenziale rischio per l'ambiente nelle zone di influenza delle attività della società. A controllo di tali potenziali eventi di rischio, la Società ha posto in essere e mantiene nel tempo presidi di diversa natura: modalità di progettazione, costruzione e gestione degli stoccaggi dei rifiuti, interventi di protezione del suolo, realizzazione di sistemi di raccolta e segregazione di eventuali sversamenti accidentali, sistemi di monitoraggio che consentano di rilevare e contenere fenomeni di inquinamento attribuibili al sito stesso, sistemi di rilievo e monitoraggio in continuo delle emissioni, monitoraggi periodici della qualità dell'aria ambiente, procedure operative specifiche, formazione del personale, coperture assicurative contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale, organizzazione di una struttura Ambiente e Sicurezza di sito che, in coordinamento con la struttura della capogruppo, supporta nella gestione il personale aziendale per i rischi specifici derivanti dalle problematiche connesse a tali aspetti e garantisce il presidio delle evoluzioni normative specifiche. Sono inoltre gestiti efficacemente il dialogo costante e la trasparenza nei rapporti con gli enti, con le comunità di riferimento e con gli stakeholders.

Ecolombardia 4 ha implementato un sistema di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e integrato con le tematiche Qualità e Salute e Sicurezza, certificato da un ente esterno, che supporta la società nell'individuazione degli impatti ambientali delle proprie attività e nel tenerli sotto controllo, mediante applicazione di procedure interne. Inoltre, mediante periodici audit interni, viene verificata la conformità alla normativa applicabile e alle prescrizioni autorizzative vigenti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2021.

Rischi di Incidenti Rilevanti (RIR)

In data 31/05/2016, in adempimento alle disposizioni emanate con D.Lgs. 105/15 (Seveso III), la Società ha provveduto a comunicare alle Autorità preposte, nei tempi previsti e in via cautelativa, l'assoggettabilità al decreto in Soglia Superiore per la detenzione di sostanze pericolose in quantità oltre soglia, identificate nei rifiuti solidi e liquidi stoccati nelle vasche e nei serbatoi dell'impianto. La gestione di tali rischi è attuata prevalentemente attraverso presidi tecnologici. Inoltre, è stato predisposto il Rapporto di Sicurezza ed è attivo il sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del D.lgs. 105/15.

Nei mesi da febbraio a maggio 2018 la Commissione ministeriale RIR composta da membri di ARPA Lombardia, Vigili del Fuoco e INAIL ha provveduto ad eseguire presso l'impianto le visite ispettive previste dalla normativa di riferimento. La prima attività ispettiva si è conclusa con l'emissione nei primi mesi dell'anno 2020 del Rapporto Finale d'Ispezione le cui conclusioni evidenziano la sostanziale adeguatezza del Sistema di sicurezza, con la richiesta di opportune integrazioni. Le attività sono proseguite nel 2020 con la nomina di un'altra commissione e la verifica del Rapporto di Sicurezza.

Infine, sono state operate le opportune modifiche delle schede relative ai modelli di gestione dei rischi di impianto sulla scorta delle evidenze emerse in occasione dell'incidente occorso presso analogo impianto di Leverkusen.

Recente evoluzione normativa nel settore ambientale

Pacchetto UE sull'Economia Circolare

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato il Pacchetto UE sull'Economia Circolare composto da:

- 4 Direttive in materia di rifiuti (Direttiva 2018/849 su veicoli fuori uso/pile/RAEE, Direttiva 2018/850 sulle discariche, Direttiva 2018/851 sui rifiuti, Direttiva 2018/852 sugli imballaggi);
- 1 Regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli.

Le misure sono mirate a favorire l'applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, discarica) anche attraverso appositi strumenti legislativi e finanziari, ed in quest'ottica sono fissati alcuni obiettivi comuni per l'Unione Europea:

- riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;
- riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale.

Le Direttive hanno, inoltre, introdotto l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurare il riciclo a partire dalla fine del 2023 ed hanno fissato un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica: gli Stati Membri dovranno assicurare che dal 2030 non vengano più conferiti in discarica i rifiuti riciclabili e che dal 2035 la quota complessiva di rifiuti urbani destinati alle discariche non ecceda il 10%.

Centrale nell'applicazione della gerarchia dei rifiuti è il rafforzamento della *Responsabilità Estesa del Produttore* (EPR) con la quale i produttori sono chiamati a partecipare alla gestione organizzativa e finanziaria della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, contribuendo almeno all'80% dei costi di raccolta, recupero e smaltimento degli imballaggi immessi sul mercato.

Tra i principali atti di recepimento delle Direttive, si segnalano in particolare:

- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e in attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio

In Italia il D.Lgs. 116/2020 attua due Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare, modificando in maniera sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/2006 (TUA) in particolare:

- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali
- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo III Servizio di gestione integrata dei rifiuti
- Titolo II - Gestione degli imballaggi
- Titolo VI Sistema sanzionatorio e disposizioni finali - Capo I Sanzioni

Il provvedimento ha anticipato al 31 dicembre 2021 l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurarne il riciclo.

Le modifiche apportate eliminano di fatto la categoria di "rifiuti assimilati", riconducendo al perimetro domestico sia i flussi nelle categorie di rifiuti urbani (specificati all'art.183, comma 1, lett. b-ter del TUA) sia i "rifiuti simili per natura e composizione" in base alla tipologia (Allegato L-quater del TUA) e alle attività (Allegato L-quinquies del TUA) che li generano. Su tali flussi viene calcolato il raggiungimento degli obblighi di recupero introdotti dalla Direttiva.

Tale intervento, che potrebbe contribuire a superare la disomogeneità nella definizione dei flussi urbani tra i diversi ambiti territoriali, sembra tuttavia richiedere un ulteriore chiarimento operativo relativo a categorie non univocamente classificabili (ad es. rifiuti da costruzioni e demolizioni, da mense e uffici locate in plessi industriali) ed un eventuale integrazione dell'attuale perimetro delle private comunali.

I rifiuti speciali sono, invece, elencati all'art. 184, comma 3, del TUA e, in continuità rispetto al passato, annoverano anche quelli derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti. Cambiano anche alcune definizioni rilevanti per le attività svolte dall'azienda, tra le quali "gestione rifiuti", "recupero di materia", "deposito temporaneo prima della raccolta", e sono state modificate le discipline di legge relative al deposito temporaneo, alla classificazione, ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti.

È, inoltre, prevista una revisione della disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti, con l'avvento del RENTRI. Il nuovo sistema di tracciabilità sarà integrato nel Registro Elettronico Nazionale istituito a seguito della conversione del DL n. 135/2018 e sarà gestito dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Viene, inoltre, disciplinata in maniera accurata la responsabilità estesa del produttore (EPR) con un rafforzamento dell'istituto (tra i principi cardine della riforma) e nell'ottica di una progressiva apertura alla concorrenza dei sistemi consortili. In base alle nuove disposizioni, i sistemi EPR dovranno coprire almeno l'80% del costo complessivo di gestione dei rifiuti immessi in consumo, ferma restando la definizione, sentita anche ARERA e quindi in coerenza con il MTR, del livello di "costo efficiente" ammissibile.

Il D.Lgs. 116/2020 demanda, infine, al Ministero dell'Ambiente, con il supporto tecnico di ISPRA, la definizione di un "Programma nazionale di gestione dei rifiuti" che definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e Province autonome si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. Il programma dovrà indicare il fabbisogno di recupero e smaltimento da soddisfare. Una misura che ridimensionerà la potestà degli enti locali, con le Regioni che dal canto loro avranno la possibilità di definire accordi per "l'individuazione di macro aree" che consentano "la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo, ambientale ed economico, sulla base del principio di prossimità".

Legge 22 aprile 2021, n. 53

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020

La legge fornisce le deleghe al Governo al fine di recepire le direttive emanate dal Parlamento UE e dalla Commissione UE. Per quanto riguarda la filiera ambiente, si segnala di potenziale interesse la delega al Governo per l'attuazione della Direttiva UE 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Nell'attuazione dovranno essere seguiti determinati indirizzi, tra i quali si può segnalare:

- aggiornare, potenziare e introdurre meccanismi di sostegno per la produzione di biometano, biocarburanti avanzati, carburanti derivanti dal carbonio riciclato e idrogeno, per contribuire efficacemente alla decarbonizzazione di tutte le forme di trasporto, in funzione delle emissioni nell'intero ciclo di vita dei vettori energetici e dei veicoli che li utilizzano;
- prevedere misure per agevolare il massimo utilizzo dell'energia producibile da fonti rinnovabili, anche favorendo la diffusione e l'uso di sistemi di accumulo dell'energia, compresi i veicoli elettrici, anche attraverso un iter autorizzativo semplificato, e le connesse esigenze di ricerca e sviluppo, tenendo conto del principio di neutralità tecnologica.

Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77

Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

Il Decreto Legge in analisi è un atto che ha l'obiettivo di velocizzare l'attuazione delle opere previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rafforzando le strutture amministrative e snellendo le procedure.

- Tale atto normativo ha un effetto potenziale sulle attività di tutta la Business Unit Ambiente, negli ambiti di valutazione di impatto ambientale (VIA) e autorizzazioni ambientali, impianti ad energie rinnovabili, gestione dei rifiuti e bonifiche di siti contaminati. Dato il suo carattere di Decreto Legge, necessita della conversione in legge entro il 31 luglio 2021.

Legge 29 luglio 2021, n. 108

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

L'atto converte in legge il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, introducendo definitivamente delle semplificazioni normative a favore della ripresa economica.

I principali argomenti di interesse per gli impianti della Business Unit Ambiente riguardano:

- autorizzazioni di impianti a fonti rinnovabili, tra cui quelli per la produzione di biometano;
- semplificazione delle procedure in materia di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e di end-of-waste;
- chiarimenti e semplificazioni relativamente alla responsabilità del produttore dei rifiuti, eliminando la necessità di attestazione di avvenuto smaltimento per i rifiuti inviati a operazioni intermedie.

D.Lgs. Governo 8 novembre 2021, n. 199

Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Il presente decreto ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile italiano, recando disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. Inoltre, vengono introdotte norme rispetto all'efficientamento energetico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Considerati i seguenti aspetti:

- necessità di garantire opportuna manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti tecnologici
- necessità di adeguamenti impiantistici/strumentali finalizzati ad ottemperare alle nuove norme di riferimento europee di recente emanazione per gli inceneritori
- Possibilità di nuove prescrizioni in occasione del previsto riesame dell'AIA
- Evidenza di aumenti generalizzati del costo dell'energia, del gas naturale, delle materie prime, dell'acciaio, dei refrattari, dello smaltimento di ceneri e scorie ecc.

è stata fatta una ipotesi di budget prevedendo di mantenere le tariffe provvisorie dell'esercizio 2022 ante congruaggio come sotto indicato riservandosi di eseguire una verifica delle stesse al 30/06/2022:

PIC (solventi) con potere calorico > 8000 Kcal/kg:	0,10€/t
PIC (solventi) con potere calorico < 8000 Kcal/kg:	30,00€/t
PAQ standard:	124,00€/t
PIS con potere calorico < 4500 Kcal/kg:	215,00€/t
PIS con potere calorico > 4500 Kcal/kg:	165,00€/t
PIS farmaci e cosmetici:	230,00€/t
Plastiche:	69,00€/t

Qualora venissero rilevati scostamenti rilevanti, si provvederà in tale data ad aggiornare le tariffe provvisorie e a calcolare eventuali addebiti da esporre a ciascun Socio per quanto conferito dall'inizio dell'anno sino a tale data.

Elenco delle sedi secondarie

La società Ecolombardia 4 S.p.A. non ha sedi secondarie.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Lorenzo Zaniboni
 Milano, 14 marzo 2022

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2021	BILANCIO AL 31.12.2020
ATTIVO		
<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	85.650	97.498
Totale immobilizzazioni immateriali	85.650	97.498
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.612.673	1.617.372
2) Impianti e macchinari	8.626.145	7.972.921
3) Attrezzature diverse	715.919	412.026
4) Beni diversi	11.898	15.879
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	271.087	61.087
Totale immobilizzazioni materiali	11.237.722	10.079.285
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.859	16.859
Totale crediti	16.859	16.859
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.859	16.859
Totale immobilizzazioni (B)	11.340.231	10.193.642
<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	798.889	604.709
Totale rimanenze	798.889	604.709
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	588.751	800.701
4) Crediti verso controllante	3.222.162	3.701.267
5- bis) Crediti tributari	19.264	7.650
5- ter) Imposte anticipate	1.225.567	1.233.411
5- quater) Crediti verso altri		
crediti verso il personale	500	500
anticipi a fornitori	9.460	9.460
crediti diversi	0	1.133.752
Totale crediti	5.065.704	6.886.741
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Verso controllante	4.200.497	3.050.527
Totale attività finanziarie	4.200.497	3.050.527
Totale attivo circolante (C)	10.065.090	10.541.977
D) RATEI E RISCONTI	13.526	9.525
TOTALE ATTIVO	21.418.847	20.745.144

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2021	BILANCIO AL 31.12.2020
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	13.514.800	13.514.800
IV - Riserva legale	302.745	299.835
VI - Altre riserve distintamente indicate	391.088	335.791
IX - Risultato d'esercizio	35.264	58.208
Totale patrimonio netto	14.243.897	14.208.634
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri fondi rischi	1.985.304	1.842.532
Totale fondi rischi ed oneri	1.985.304	1.842.532
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	343.673	412.390
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	2.926.666	2.500.652
11) Debiti verso controllanti	498.830	354.504
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	255.443	357.180
12) Debiti tributari	50.393	56.087
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.159	87.097
14) Altri debiti		
debiti verso personale	248.547	261.372
debiti diversi	778.935	664.696
Totale debiti	4.845.973	4.281.588
TOTALE PASSIVO	21.418.847	20.745.144

CONTO ECONOMICO

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2021	BILANCIO AL 31.12.2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
Vendita di energia elettrica	2.388.242	1.826.512
Ricavi da smaltimento rifiuti	10.382.735	8.961.612
Prestazioni di servizi	6.621	6.030
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.777.598	10.794.154
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	166.614	348.739
5) Altri ricavi e proventi	106.080	1.203.866
Totale valore della produzione (A)	13.050.292	12.346.759
B) Costi della produzione		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Acquisti di energia e altri combustibili	495.685	585.409
Acquisti di materiali	1.714.904	1.670.883
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.210.589	2.256.292
7) Costi per servizi		
Appalti e lavori	1.470.276	1.241.023
Servizi ambientali	2.924.758	2.488.685
Prestazioni di servizi	1.546.145	1.475.411
Totale costi per servizi	5.941.179	5.205.119
8) Costi per godimento beni di terzi	345.724	210.715
9) Costi per il personale		
a) salari e stipendi	1.625.594	1.648.957
b) oneri sociali	560.151	577.312
c) trattamento di fine rapporto e fondi integrativi	99.010	90.642
e) altri costi	18.154	7.126
Totale costi per il personale	2.302.909	2.324.037
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	11.848	15.000
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.093.430	823.807
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2	121
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.105.280	838.928
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	-194.180	50.766

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2021	BILANCIO AL 31.12.2020
14) Oneri diversi di gestione	1.272.948	1.304.089
Totale costi della produzione (B)	12.984.449	12.189.946
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	65.843	156.813
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
3. Da controllante	376	553
Totale altri proventi finanziari	376	553
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)	376	553
Risultato prima delle imposte	66.219	157.366
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale imposte	30.955	99.158
21) Risultato d'esercizio	35.264	58.208

RENDICONTO FINANZIARIO

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020
Utile (perdita) d'esercizio	35.264	58.208
Imposte sul reddito	30.955	99.158
Interessi passivi/(attivi)	(376)	(553)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	65.843	156.813
Accantonamenti ai fondi rischi	146.784	72.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.105.278	838.807
Altri accantonamenti	99.012	90.764
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.351.074	1.002.012
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(194.180)	50.766
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	211.947	(47.225)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	426.014	871.773
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.001)	12.266
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.655.262	(1.772.136)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.095.043	(884.556)
Interessi incassati/(pagati)	395	0
(Imposte sul reddito pagate)	(110.518)	15.415
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(110.123)	15.415
Flusso finanziario della gestione reddituale	3.401.837	289.684
<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti netti)	(2.251.867)	(3.096.733)
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.251.867)	(3.096.733)
Variazione Debiti/Crediti finanziari verso la società controllante	(1.149.970)	2.806.799
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.149.970)	2.806.799
Totale flusso cassa generata/(assorbita)	0	(250)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	0	250
Disponibilità liquide a fine esercizio	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Signori soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che presentiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio.

La società Ecolombardia 4 S.p.A. ha sede legale nel Comune di Milano. L'oggetto sociale prevede il servizio di trattamento, eventuale recupero e smaltimento di rifiuti anche pericolosi nel centro di Filago (BG) a favore dei soci ed in modo che ai soci detto servizio venga fornito al minimo costo possibile.

Il capitale sociale di Ecolombardia 4 S.p.A., pari ad Euro 13.514.800 risulta così suddiviso:

-A2A Ambiente S.p.A.	quota di nominali € 9.296.135,86	pari al 68,78%
-Altri soci	quota di nominali € 4.218.664,14	pari al 31,22%

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La società chiude con un utile dell'esercizio per 35 migliaia di euro, presenta un patrimonio netto positivo pari a 14.243 migliaia di euro ed una posizione finanziaria netta positiva pari a 4.200 migliaia di euro. Con riferimento alla solidità patrimoniale e finanziaria della società, non si

riscontrano criticità tenuto conto altresì del fatto che il Gruppo A2A garantisce il supporto finanziario per far fronte alle obbligazioni contrattuali della Società.

Sulla base di quanto sopra illustrato riteniamo soddisfatto il criterio della continuità aziendale per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423-bis del Codice Civile.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A..

Con riferimento all'articolo 2427 16 bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto 16.936 euro verso la società di revisione EY S.p.A. per la revisione dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti.

Attività di direzione e coordinamento di società

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. e indirettamente da A2A S.p.A., entrambe con sede legale in Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia e quindi, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllanti. (Allegato n. 5/6 della presente Nota integrativa).

Schemi di bilancio e Nota integrativa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico, previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non sono indicate se hanno saldo nullo sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest'ultimo è identificato come il maggior valore tra l'importo realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell'avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, anche tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio e delle strategie del *management* a tale riguardo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall'alienazione (valore equo) e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale e valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le “Rimanenze” sono iscritte al minor valore tra il costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

In particolare, il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata, mentre il valore di presumibile realizzazione è determinato in base ai prezzi che si presume di realizzare al momento della vendita.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell’obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell’esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall’OIC 15 “Crediti” i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell’attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Nei paragrafi successivi, sono dettagliati i crediti di durata residua superiore a cinque anni e la ripartizione degli stessi secondo aree geografiche, ove significativa.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari e postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore nominale. In particolare il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, in accordo con le disposizioni dell' OIC 31 "*I fondi per rischi e oneri. Il trattamento di fine rapporto. I debiti*", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 "Accantonamenti per rischi" e la B13 "Altri accantonamenti", nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata aggiornata in seguito alla riforma in vigore dal 2007, che consente ai dipendenti la facoltà di aderire ai fondi di previdenza complementare. Nelle imprese con più di 50 dipendenti, per le quote maturate dal 2007, il debito nei confronti dei lavoratori non è del datore di lavoro, ma dei Fondi e pertanto nel bilancio saranno esposti solo il fondo costituito dalle quote maturate fino al 2006 con la relativa rivalutazione ed il debito nei confronti dei Fondi per le quote maturate nell'ultima parte dell'esercizio e non ancora versate.

Debiti

I “Debiti” sono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell’onere di imposta di pertinenza dell’esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell’esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell’attivo dello stato patrimoniale.

Per i debiti immobilizzati e per i titoli di debito il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di calore ed energia sono riconosciuti al momento dell’erogazione del servizio;
- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all’atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d’importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Imposte sul risultato dell’esercizio

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale”, di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle somme versate e percepite in contropartita dei vantaggi e degli svantaggi conseguenti all’operatività del regime di tassazione consolidata, con specifico riferimento alle poste correnti. In particolare, il provento da consolidamento costituisce l’immediato realizzo del trasferimento della perdita fiscale dell’esercizio alla controllante A2A S.p.A., che potrà utilizzarla nell’ambito della tassazione consolidata. Di contro, l’onere di consolidamento corrente rappresenta, invece, la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte dovute sul reddito trasferito dalla società.

Sia gli oneri che i proventi da consolidato sono calcolati in misura pari all’aliquota IRES in vigore alla data di bilancio e applicata al relativo imponibile, positivo o negativo.

Le imposte anticipate e differite, ai fini dell'IRES, non vengono trasferite alla controllante e, quindi, transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

Per quanto concerne l'IRAP, la stessa, sia corrente che differita, è sempre rilevata nel conto economico della società in quanto non influenzata dal processo di consolidamento fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate con riguardo alle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori delle attività e delle passività riportate nello stato patrimoniale e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non iscritte in bilancio, possono produrre degli effetti fiscali differiti, come ad esempio le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, l'attività per imposte anticipate è iscritta solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In ossequio al principio della prudenza, il valore delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**1. STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 presenta attività per 21.419 migliaia di euro e passività per 7.176 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 14.243 migliaia di euro. L'utile dell'esercizio è pari a 35 migliaia di euro.

Di seguito vengono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****BI) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	Variazioni del periodo				31/12/2021
		Riclass./ altre variazioni	Invest.	Ammort.	Tot. Variazioni	
migliaia di euro						
Altre immobilizaz. immateriali	97	1	0	(12)	(11)	86
Totale	97	1	0	(12)	(11)	86

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale e a beni immateriali. Al 31 dicembre 2021 risultano pari a 86 migliaia di euro (97 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Le variazioni dell'esercizio, registrano un decremento pari a 11 migliaia di euro dovuti agli effetti contrapposti delle seguenti voci:

- incremento di 1 migliaia di euro per altre variazioni dovute a riclassifiche ad altre poste di bilancio;
- decremento di 12 migliaia di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Tali immobilizzazioni immateriali sono relative, in particolare:

- per 86 migliaia di euro (97 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), alle altre immobilizzazioni immateriali e comprendono gli oneri sostenuti per l'ottenimento della modifica sostanziale del Decreto AIA n° 9235 del 20/08/2007.

BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	31/12/2020	Variazioni del periodo					31/12/2021
		Invest.	Riclass./altre variazioni	Smobilizzi/Cessioni	Ammort.	Tot. Variazioni	
migliaia di euro							
Terreni e fabbricati	1.617	116	1	0	(121)	(4)	1.613
Impianti e macchinari	7.972	1.552	1	0	(899)	654	8.626
Attrezzature ind. e commerciali	412	392	0	(18)	(70)	304	716
Altri beni	16	0	0	0	(4)	(4)	12
Immobilizzaz.in corso ed acconti	62	210	(1)	0	0	209	271
Totale	10.079	2.270	1	(18)	(1.094)	1.159	11.238

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 risultano pari a 11.238 migliaia di euro (10.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Le variazioni dell'esercizio registrano un incremento pari a 1.159 migliaia di euro così composto:

- incremento per 2.270 migliaia di euro per investimenti effettuati nell'esercizio in esame così come descritto in seguito;
- incremento per 1 migliaio di euro per altre variazioni dovute a riclassifiche ad altre poste di bilancio;
- decremento per 18 migliaia di euro relativo a dismissioni dell'esercizio al netto del relativo fondo ammortamento;
- decremento per 1.094 migliaia di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

- Terreni e Fabbricati
Gli investimenti complessivi sono pari a 116 migliaia di euro e riguardano principalmente interventi sul fabbricato.

- Impianti e macchinari

Gli investimenti complessivi sono pari a 1.552 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad interventi ai refrattari camere verticali, alla caldaia, al trattamento fumi ed alla manutenzione meccanica ed elettrica straordinaria del termovalorizzatore.

- Attrezzature industriali e commerciali
Sono state acquistate nuove attrezzature per un importo complessivo pari a 392 migliaia di euro.
- Immobilizzazioni in corso
Gli investimenti complessivi sono pari a 210 migliaia di euro e riguardano:

Impianti di produzione in corso

Gli investimenti sono pari a 210 migliaia di euro.

Dismissioni

Le dismissioni delle immobilizzazioni materiali che, al netto del fondo ammortamento di 44 migliaia di euro, risultano pari a 18 migliaia di euro e si riferiscono allo smobilizzo di attrezzature di laboratorio e di mezzi di trasporto.

Fondo ammortamento

Fondo ammortamento migliaia di euro	31/12/2020	31/12/2021
Fondo ammortamento	9.265	10.315

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2021 ammonta a 10.315 migliaia di euro (9.265 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Tale fondo copre il 48,5% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2021.

L'incremento del fondo ammortamento pari a 1.050 migliaia di euro è dovuto:

- all'accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 1.094 migliaia di euro;
- allo smobilizzo delle quote di fondo pari a 44 migliaia di euro, inerenti alla dismissione dei cespiti relativi ad attrezzature e mezzi di trasporto.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

- fabbricati industriali	3% -10%
- Impianti di produzione	1%-13%
- attrezzature industriali	10,0%-25%
- altri beni	10,0%

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 2 della presente nota integrativa) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Immobilizzazioni finanziarie migliaia di euro	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Crediti verso altri	17	0	17
Quota esigibile oltre l'esercizio successivo	17	0	17
Totale	17	0	17

CreditiB III 2 d-bis) *Crediti verso altri*

Sono pari a 17 migliaia di euro (invariati rispetto al precedente esercizio) si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali versati.

Si precisa che sui crediti immobilizzati non sono state effettuate rettifiche di valore, dato che gli stessi sono ritenuti completamente esigibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

CI) RIMANENZE

Rimanenze	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie e di consumo di cui:			
Materiali e apparecchi di cui:			
- <i>materiali e apparecchi</i>	1.148	144	1.292
- <i>fondo obsolescenza</i>	(594)	30	(564)
Reagenti ed additivi	51	20	71
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	605	194	799
Totale	605	194	799

Le rimanenze sono pari a 799 migliaia di euro (605 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a materiali di consumo e parti di ricambio che vengono utilizzate nell'ambito dell'ordinaria attività della società, così come le rimanenze di reagenti e additivi

Si deve inoltre tener presente che il costo dei materiali giacenti in magazzino, calcolato secondo il metodo della media ponderata, non differisce in modo apprezzabile dal valore corrente alla chiusura dell'esercizio.

CII) CREDITI

Crediti verso clienti

Tale posta, che complessivamente ammonta, al netto delle svalutazioni, a 589 migliaia di euro (801 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo.

La composizione dei crediti verso clienti e le variazioni intervenute nell'esercizio in esame sono evidenziate nella seguente tabella:

Crediti per vendita e migliaia di euro	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021	Crediti Esigibili		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
Crediti	802	(212)	590	590		
Fondo svalutazione crediti	(1)	0	(1)	(1)		
Totale	801	(212)	589	589		

I crediti verso clienti sono di natura commerciale a breve scadenza.

I crediti accolgono anche i minor crediti per note d'accredito da emettere per conguaglio tariffe di smaltimento 2021 pari a 38 migliaia di euro.

La movimentazione dei fondi, rettificativi dei valori dei crediti per prestazioni di servizi, viene evidenziata nel seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti migliaia di euro	31/12/2020	Accantonamenti	Eccedenze	Utilizzi	Altre variazioni	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	(1)	0	0	0	0	(1)
Totale	(1)	0	0	0	0	(1)

Crediti verso controllanti

Crediti verso controllanti migliaia di euro	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Crediti verso controllanti	3.701	(479)	3.222

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 3.222 migliaia di euro (3.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono:

- per 2.316 migliaia di euro (3.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), a crediti di natura commerciale, al netto delle note di accredito per conguaglio tariffe di smaltimento 2021 quanto a 112 migliaia di euro, verso la società controllante A2A Ambiente S.p.A.;
- per 66 migliaia di euro, a crediti verso la controllante A2A S.p.A. relativi all'adesione della società al consolidato fiscale;
- per 39 migliaia di euro (39 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), al credito verso la controllante per consolidato fiscale, riferito all'istanza di rimborso Irpef/Ires per mancata deduzione dell'Irap relative alle spese per il personale dipendente e assimilato (art.2, comma 1-4, D.l.n.201/2011);
- per 801 migliaia di euro (399 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), a crediti di natura commerciale verso la controllante A2A S.p.A...

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Crediti tributari	8	11	19

Al 31 dicembre 2021 tale posta risulta pari a 19 migliaia di euro (8 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce principalmente al residuo credito verso erario per IRAP.

Imposte anticipate

Imposte anticipate	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Imposte Anticipate IRES	1.200	(8)	1.192
Imposte Anticipate IRAP	33	0	33
Totale	1.233	(8)	1.225

Tale posta risulta pari a 1.225 migliaia di euro (1.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce ai crediti relativi alle imposte anticipate IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee nella tassazione.

I crediti relativi ad attività per imposte anticipate saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce “20) Imposte sul reddito dell’esercizio”.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Crediti verso altri	1.144	(1.134)	10
di cui:			
- anticipi a fornitori	9	0	9
- crediti verso il personale	1	0	1
-altri crediti diversi	1.134	(1.134)	0

Al 31 dicembre 2021 la posta in esame presenta un valore pari a 10 migliaia di euro (1.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è relativa principalmente ad anticipi a fornitori. Il decremento si riferisce all'incasso del rimborso assicurativo relativo al danno subito al forno verticale e a quello rotativo.

I crediti verso altri risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

CIII) ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante

La voce presenta un saldo pari a 4.200 migliaia di euro (3.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce a crediti di natura finanziaria relativi al conto corrente di tesoreria centralizzata a cui la Società ha aderito ed ai relativi interessi.

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Ratei e risconti	10	4	14

Sono evidenziati in bilancio per 14 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono alla quota di costi di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata:

Patrimonio netto	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Capitale sociale	13.515	0	13.515
Riserva legale	299	3	302
Altre riserve	336	55	391
Risultato d'esercizio	58	(23)	35
Totale	14.208	35	14.243

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto, oltre che al risultato d'esercizio, si riferiscono alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, pari a 58 migliaia di euro, imputato a riserva legale quanto a 3 migliaia di euro e a riserva straordinaria quanto a 55 migliaia di euro.

I) CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 ammonta a 13.515 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), interamente sottoscritto e versato, ed è detenuto per il 68,78% dalla società A2A Ambiente S.p.A. e per il resto da soci terzi.

Il capitale sociale è attualmente composto da numero 520.000 azioni senza valore nominale.

IV) RISERVA LEGALE

Al 31 dicembre 2021 risulta pari a 302 migliaia di euro (299 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). L'incremento pari a 3 migliaia di euro è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2021 tale voce è pari a 358 migliaia di euro (303 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e l'incremento deriva dalla destinazione del risultato del precedente esercizio.

Altre riserve – Contributo Legge 308

Al 31 dicembre 2021 tale voce è pari a 33 migliaia di euro, rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

IX) RISULTATO D'ESERCIZIO

Risulta pari a 35 migliaia di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio.

La movimentazione delle poste di patrimonio netto viene fornita nell'allegato n. 3 della nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi rischi migliaia di euro	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Altri fondi	1.842	143	1.985
Totale	1.842	143	1.985

Il fondo ammonta a 1.985 migliaia di euro (1.842 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è costituito principalmente dai costi riferibili allo smantellamento e ripristino dell'impianto di Filago quanto a 1.181 migliaia di euro e quanto ad euro 705 migliaia di euro per accantonamento consumi ausiliari Termovalorizzatore Filago.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Al 31 dicembre 2021 il trattamento di fine rapporto è pari a 344 migliaia di euro (412 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2021, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2020	Accanton.	Quota versamenti a fondi integrativi e f.do	Utilizzi	Altre variaz.	31/12/2021
migliaia di euro						
Trattamento di fine rapporto	412	99	(61)	(98)	(8)	344

D) DEBITIDebiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio
migliaia di euro						
Debiti verso fornitori	2.501	426	2.927	2.927		

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta 2.927 migliaia di euro (2.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è costituita da debiti di natura commerciale a breve scadenza. I debiti verso fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso controllanti

Debiti verso controllanti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Debiti verso controllanti	355	144	499

Al 31 dicembre 2021 ammontano a 499 migliaia di euro (355 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono costituiti:

- per 339 migliaia di euro (214 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), da debiti verso A2A Ambiente S.p.A. riferiti esclusivamente a debiti commerciali relativi a prestazioni di servizi dalla controllante;

- per 139 migliaia di euro (126 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), da debiti verso A2A S.p.A. riferiti esclusivamente a debiti commerciali relativi a prestazioni di servizi dalla controllante;
- per 21 migliaia di euro (12 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), dal debito IVA trasferito nell'ambito della procedura Iva di Gruppo, istituita con la controllante A2A S.p.A..

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	357	(102)	255

Al 31 dicembre 2021 risultano pari a 255 migliaia di euro (357 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), e si riferiscono al debito verso Electrometal S.r.l. per 238 migliaia di euro, al debito verso A2A Energia S.p.A. per 13 migliaia di euro, al debito verso Aprica S.p.A. per 2 migliaia di euro, e verso Amsa S.p.A. per 2 migliaia di euro.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Debiti tributari	56	(6)	50

Ammontano a 50 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono relativi principalmente ai debiti riguardanti l'IRPEF trattenuta ai dipendenti nell'ultimo mese dell'anno.

I debiti sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87	0	87

Risultano pari a 87 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e riguardano la posizione debitoria di Ecolombardia 4 S.p.A. nei confronti degli Istituti Previdenziali e Assistenziali relativamente alle mensilità di dicembre 2020.

I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
migliaia di euro			
Altri debiti	926	102	1.028
Di cui:			
- debiti verso il personale	261	(12)	249
- debiti verso altri	665	114	779

La voce è pari a 1.028 migliaia di euro (926 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) la voce accoglie principalmente i seguenti conti di dettaglio:

- debiti per ferie e contributi per 132 migliaia di euro, debiti per premi di partecipazione, una tantum e contributi per 96 migliaia di euro, debiti per rinnovo CCNL e contributi per 18 migliaia di euro;
- debiti per lo smaltimento rifiuti giacenti al 31 dicembre 2021 anche in conformità a quanto previsto dalla Risoluzione Ministeriale n. 14/E 1998, quanto a 403 migliaia di euro;
- debiti per contributo Consorzio Ambiente Territorio e Servizi quanto a 336 migliaia di euro;
- emolumenti sindaci quanto a 30 migliaia di euro.

I debiti sopraelencati sono esigibili entro l'esercizio.

2. CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, iscritti nel conto economico del bilancio al 31 dicembre 2021, ammontano a 12.778 migliaia di euro (10.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), e risultano così composti:

Ricavi di vendita e prestazioni migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Vendite energia elettrica di cui:	2.388	1.827	561
- controllanti	2.388	1.827	561
Ricavi per prestazioni di servizi di cui:	7	6	1
- clienti terzi	6	6	0
- controllanti	1	0	1
Ricavi per smaltimento rifiuti di cui:	10.383	8.961	1.422
- clienti terzi	2.694	2.405	289
- controllanti	7.689	6.556	1.133
Totale	12.778	10.794	1.984

I ricavi di prestazioni di servizi di smaltimento e recupero rifiuti sono stati determinati nel corso del periodo sulla base delle tariffe provvisorie approvate dall'Assemblea dei Soci del 16 marzo 2021 adeguate con un accredito a conguaglio per 150 migliaia di euro.

A4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" i seguenti costi:

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materiali (prelevati da magazzino), di cui per:	167	349	(182)
- Immobilizzazioni materiali	167	349	(182)
Totale	167	349	(182)

Tali costi si riferiscono alla capitalizzazione dei materiali di magazzino per il rifacimento di una sezione della camera verticale del forno.

A5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a 106 migliaia di euro (1.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) il decremento della voce è legato principalmente al rimborso assicurativo relativo al danno al forno verticale e a quello rotativo e si riferiscono a:

Altri ricavi e proventi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
migliaia di euro			
- clienti terzi	81	1.202	(1.121)
- controllanti	2	2	0
- correlate	23	0	23
Totale	106	1.204	(1.098)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisti nell'esercizio in esame ammontano a 2.211 migliaia di euro (2.257 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), e riguardano:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
migliaia di euro			
Acquisti di energia elettrica di cui:	239	285	(46)
- correlate	239	285	(46)
Acquisti di gas di cui:	250	295	(45)
- controllanti	250	295	(45)
Acquisti di combustibili di cui:	7	6	1
- fornitori terzi	7	6	1
Acquisti di materiali di cui:	1.715	1.671	44
- fornitori terzi	1.572	1.552	20
- controllanti	143	98	45
- correlate	0	21	(21)
Totale	2.211	2.257	(46)

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, al netto delle capitalizzazioni, si riferiscono principalmente a materiale impiantistico, materiali di consumo, reagenti ed additivi, energia e gas necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

B7) Costi per servizi

Complessivamente ammontano a 5.941 migliaia di euro (5.205 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), e riguardano:

Costi per servizi migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Manutenzioni e riparazioni	1.470	1.241	229
Servizi ambientali di cui:	2.925	2.489	436
- fornitori terzi	1.244	932	312
- controllanti	654	488	166
- correlate	1.027	1.069	(42)
Altri servizi di cui:	1.546	1.475	71
- fornitori terzi	520	567	(47)
- controllanti	1.017	900	117
- correlate	9	8	1
Totale	5.941	5.205	736

I costi per servizi si riferiscono principalmente a costi per service quanto a 711 migliaia di euro verso la controllante indiretta A2A S.p.A., a costi per 306 migliaia di euro verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. per assistenza tecnica, distacco personale, gestione movimenti; la posta comprende altri costi per manutenzioni, al netto dei costi capitalizzati, quanto a 1.470 migliaia di euro, costi per trasporti e smaltimenti rifiuti quanto a 2.925 migliaia di euro di cui 654 migliaia di euro verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. e 1.027 migliaia di euro verso la correlata Electrometal S.r.l..

Tale voce comprende inoltre i compensi, di competenza dell'esercizio, relativi al Consiglio di Amministrazione per 50 migliaia di euro, i compensi relativi al Collegio Sindacale per 32 migliaia di euro e i compensi verso la società di revisione EY S.p.A. per 17 migliaia di euro.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

Sono pari a 346 migliaia di euro (211 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), e sono relativi principalmente ai costi per noleggi cassoni e macchine operatrici.

B9) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2021 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a 2.303 migliaia di euro (2.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I costi per il personale sono costituiti per 1.626 migliaia di euro, dai costi relativi alle retribuzioni, per 560 migliaia di euro dagli oneri contributivi, per 99 migliaia di euro dall'accantonamento al trattamento di fine rapporto, nonché dalle quote versate ai fondi integrativi e al fondo tesoreria INPS e, per 18 migliaia di euro, da altri oneri.

La tabella seguente espone il numero medio dei dipendenti rilevato nell'esercizio in esame, ripartito per qualifica:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri			0
Impiegati	16	16	0
Operai	14	16	(2)
Totale	31	33	(2)

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente a 1.106 migliaia di euro (839 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono relativi:

- per 12 migliaia di euro (15 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei beni immateriali aventi utilità pluriennale;
- per 1.094 migliaia di euro (824 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è dettagliata nella seguente tabella:

Variazione delle rimanenze migliaia di euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materiali:	(174)	37	(211)
- Rimanenze iniziali	1.148	1.154	(6)
- Variazioni al fondo obsolescenza	(30)	31	(61)
- Rimanenze finali	(1.292)	(1.148)	(144)
Reagenti ed additivi:	(20)	13	(33)
- Rimanenze iniziali	51	65	(14)
- Rimanenze finali	(71)	(52)	(19)
Totale	(194)	50	(244)

La variazione negativa pari a 244 migliaia di euro è principalmente riconducibile alle maggiori rimanenze finali al 31 dicembre 2021 per maggiori acquisti di materiale a magazzino.

B14) Oneri diversi di gestione

Sono pari a 1.273 migliaia di euro (1.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente ai contributi verso il Consorzio ATS quanto a 955 migliaia di euro, quanto a 101 migliaia di euro per versamento accise, ad IMU quanto a 34 migliaia di euro e quanto a 158 migliaia di euro a sopravvenienze ordinarie per rettifiche di componenti economiche del precedente esercizio.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "Consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A.. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Pertanto nel seguito si darà separata indicazione del cd. "Provento/onere da consolidato", riferito appunto alle regolazioni relative ai rapporti intercorrenti con la controllante, in luogo dell'IRES corrente, e dell'IRES differita.

L'IRAP, sia corrente che differita, è sempre presente nel conto economico della società, in quanto non influenzata dal consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2021, i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a 31 migliaia di euro (99 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 18 migliaia di euro per onere di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante dell'utile fiscale dell'esercizio;
- -2 migliaia di euro per imposte da esercizi precedenti;
- 7 migliaia di euro per IRAP corrente del periodo;
- 8 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP;
- 0 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES e IRAP.

L'onere di consolidamento corrente costituisce la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte sul reddito trasferito dalla società. Tale onere è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24%, attualmente vigente, applicata sul reddito trasferito.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota IRAP del 3,90%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES -Determinazione sul reddito imponibile
Risultato ante imposte	66.219
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	6.547
Reddito imponibile	72.766
IRES al 24%	17.464

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
----------------------------	---

Valore netto della produzione	2.368.752
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-2.182.417
Reddito imponibile	186.335
IRAP al 3,90 %	7.267

DETERMINAZIONE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		17.464
Rettifica imposte correnti per trasferimento a PN		0
IRES da esercizi precedenti		-1.262
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-252.133	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	259.800	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		7.667
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		0
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		23.869

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		7.267
IRAP da esercizi precedenti		-358
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	177	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		177
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	

+/- Rettifiche di esercizi precedenti	0	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	0	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		0
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		7.086

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	66.219	
Onere fiscale teorico 24,00 %		15.893
Differenze permanenti	38.493	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	104.712	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		25.131
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.050.553	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee	-1.082.499	
Imponibile fiscale	72.766	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		17.464

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	2.368.752	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-2.177.872	
Totale	190.880	
Onere fiscale teorico al 3,90 %		7.444
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-4.545	
Imponibile IRAP	186.335	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		7.267

Ai sensi dell'art. 2427, n. 14, del c.c., nel seguito si illustra la situazione delle imposte anticipate/differite, con riferimento a:

- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRES;
- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRAP.

IRES - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenza temporanea Imponibile

Descrizione della fattispecie	Imposte anticipate e anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Ammortamento legge 244/67	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%
Totale Differite	0.00	0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00

Differenza temporanea deducibile

Descrizione della fattispecie	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Amm. di edifici - fiscali	1.518.599,89	24.00%	369.547,71	24.00%	0.00	24.00%	1.355.010,29	24.00%	1.355.010,29	24.00%	325.125,47	24.00%	785.115,93	24.00%	1.432.025,26	24.00%
Provv. per rischi e oneri	48.863,32	24.00%	11.884,60	24.00%	0.00	24.00%	11.884,60	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%
Manutenzione 2014	0.18	24.00%	0.04	24.00%	0.00	24.00%	0.18	24.00%	0.18	24.00%	0.04	24.00%	0.00	24.00%	0.18	24.00%
Manutenzione 2015	95.927,10	24.00%	23.022,50	24.00%	0.00	24.00%	95.927,10	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%
Manutenzione 2016	154.126,49	24.00%	38.994,38	24.00%	0.00	24.00%	115.132,11	24.00%	77.083,28	24.00%	18.495,18	24.00%	0.00	24.00%	77.083,28	24.00%
Manutenzione 2017	512.126,03	24.00%	122.910,25	24.00%	0.00	24.00%	389.215,78	24.00%	270.129,42	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	270.129,42	24.00%
Manutenzione 2018	309.813,97	24.00%	74.357,35	24.00%	0.00	24.00%	235.456,62	24.00%	189.010,00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	189.010,00	24.00%
Risoluzione ministeriale	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%
Salvataggio magazzino	594.555,00	24.00%	142.659,20	24.00%	0.00	24.00%	302.875,79	24.00%	135.866,60	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	302.875,79	24.00%
Associazione FISE	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%
Fondi rischi	704.777,00	24.00%	169.146,48	24.00%	0.00	24.00%	535.630,52	24.00%	535.630,52	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	535.630,52	24.00%
Manutenzione 2019	151.238,22	24.00%	36.297,18	24.00%	0.00	24.00%	114.941,04	24.00%	77.083,28	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	77.083,28	24.00%
Manutenzione 2020	512.338,51	24.00%	122.960,24	24.00%	0.00	24.00%	389.378,27	24.00%	270.129,42	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	270.129,42	24.00%
MANUTENZIONE 2021	596.396,51	24.00%	142.735,16	24.00%	0.00	24.00%	453.661,35	24.00%	453.661,35	24.00%	0.00	24.00%	0.00	24.00%	453.661,35	24.00%
Totale Anticipate	499.963,32	0	€ 1.199.991,20	€ 0.00	€ 0.00	€ 1.022.498,64	€ 299.799,67	€ 3.917.464,68	€ 940.191,52	€ 3.917.464,68	€ 252.152,89	€ 4.986.017,57	€ 0.00	€ 4.986.017,57	€ 1.192.324,22	

IRAP- IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
		Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Totale Differite	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente		Rettifiche(+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazione aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate		
		Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota	
AMMORTAMENTI CIVILI ECCEC	0,00	48.592,61	3,90%	1.885,11	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	48.058,93	3,90%	1.874,30	0,00	3,90%	0,00	48.058,93	3,90%	1.874,30
Acc.to ben. dip. anzianità	0,00	103.628,03	3,90%	4.041,49	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	99.616,42	3,90%	3.885,04	0,00	3,90%	0,00	99.616,42	3,90%	3.885,04
Fondo rischi	0,00	704.777,00	3,90%	27.486,30	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	704.777,00	3,90%	27.486,30	0,00	3,90%	0,00	704.777,00	3,90%	27.486,30
Totale Anticipate	856997,64	0	€ 856.997,64	€ 33.422,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.545,29	€ 177,27	€ 852.452,35	€ 33.245,64	€ 852.452,35	€ 33.245,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 852.452,35	€ 0,00	€ 33.245,64

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi significativi, dopo la chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 la società ha prestato garanzie per un ammontare complessivo pari a 3.144 migliaia di euro e sono costituite principalmente da fidejussioni rilasciate da Compagnie Assicurative e Bancarie a favore dell'Agenzia delle Entrate, del Comune di Filago e della Provincia di Bergamo.

Al 31 dicembre 2021 la società ha ricevuto garanzie per un ammontare complessivo pari a 876 migliaia di euro depositate dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati.

Si segnala inoltre che la società non ha concesso ai sindaci e agli amministratori anticipazioni e crediti e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17, come riformulato dall'art. 35 D.L. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato (v. sopra).

Proposte del Consiglio di amministrazione all'Assemblea dei Soci

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 35.264, come segue:

- per euro 1.764 pari al 5% a riserva legale;
- per euro 33.500 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Zaniboni

Milano, 14 marzo 2022

ECOLOMBARDIA 4 SPA
ALLEGATO 1 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(valori espressi in migliaia euro)

	31/12/2020	Variazioni del periodo				31/12/2021
		Invest.	Riclass. / Altre variaz.	Ammort.	Tot. Variazioni	
Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro						
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e ut. op. del	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti sim	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizaz. immateriali	97	0	1	(12)	(11)	86
Totale	97	0	1	(12)	(11)	86

Allegato 2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

ECOLOMBARDIA 4 SPA

	31/12/2020	Variazioni del periodo					31/12/2021
		Invest.	Riclass. / Altre variaz.	Smobilizzi/ Cessioni	Ammort.	Tot. Variazioni	
Immobilizzazioni materiali migliaia di euro							
Terreni e fabbricati	1.617	116	1	0	(121)	(4)	1.613
Impianti e macchinari	7.972	1.552	1	0	(899)	654	8.626
Attrezzature ind. e commerciali	412	392	0	(18)	(70)	304	716
Altri beni	16	0	0	0	(4)	(4)	12
Immobilizzaz.in corso ed acconti	62	210	(1)	0	0	209	271
Totale	10.079	2.270	1	(18)	(1.094)	1.159	11.238

Ecolombardia 4 S.p.A.						
ALLEGATO 3 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO						
<small>(valori espressi in migliaia di euro)</small>						
Patrimonio netto al 31.12.2019	13.515	295	33	208	99	14.150
Variazioni dell'esercizio 2020						
Riserva legale		4			-4	
Riserva Straordinaria				95	-95	
Utile netto dell'esercizio 2020					58	58
Patrimonio netto al 31.12.2020	13.515	299	33	303	58	14.208
Variazioni dell'esercizio 2021						
Riserva legale		3			-3	
Riserva Straordinaria				55	-55	
Utile netto dell'esercizio 2021					35	35
Patrimonio netto al 31.12.2021	13.515	302	33	358	35	14.243
Possibilità di utilizzazione		B	A - B - C	A - B - C		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. ALLEGATO 4 - VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori espressi in euro)	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	3.050.527	5.857.576
Utile (perdita) d'esercizio	35.264	58.208
Imposte sul reddito	30.955	99.158
Interessi passivi/(attivi)	(376)	(553)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	65.843	156.813
Accantonamenti ai fondi rischi	146.784	72.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.105.278	838.807
Altri accantonamenti	99.012	90.764
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.351.074	1.002.012
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(194.180)	50.766
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	211.947	(47.225)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	426.014	871.773
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.001)	12.266
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.655.263	(1.772.136)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.095.043	(884.556)
Interessi incassati/(pagati)	395	0
(Imposte sul reddito pagate)	(110.518)	15.415
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(110.123)	15.415
Flusso finanziario della gestione reddituale	3.401.837	289.684
<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti netti)	(2.251.867)	(3.096.733)
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.251.867)	(3.096.733)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	4.200.497	3.050.527
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Debiti/crediti di c/c verso la società controllante	4.200.497	3.050.527
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.200.497	3.050.527

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della controllante A2A Ambiente S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	596.635.454	491.706.476
ATTIVITA' CORRENTI	300.690.906	425.956.767
TOTALE ATTIVO	897.326.360	917.663.243
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	220.000.000	220.000.000
Riserve	199.156.860	196.027.677
Utile netto dell'esercizio	137.482.323	130.707.959
Totale Patrimonio netto	556.639.182	546.735.635
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	201.115.438	220.341.152
PASSIVITA' CORRENTI	139.571.739	150.586.455
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	897.326.360	917.663.243
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
	01/01/2020 31/12/2020	01/01/2019 31/12/2019
Ricavi di vendita e prestazioni	470.495.814	455.586.990
Altri ricavi operativi	6.852.405	4.823.551
TOTALE RICAVI	477.348.219	460.410.541
COSTI OPERATIVI	228.221.741	217.605.083
COSTI PER IL PERSONALE	55.031.708	52.029.939
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	194.094.770	190.775.519
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	39.302.485	49.283.119
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	154.792.286	141.492.401
GESTIONE FINANZIARIA	23.270.119	28.911.877
<u>UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	178.062.404	170.404.278
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	40.580.081	39.696.319
<u>RISULTATO NETTO</u>	137.482.323	130.707.959

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.585.050.208	6.108.939.989
ATTIVITA' CORRENTI	2.864.614.249	2.036.276.285
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	465.623	-
TOTALE ATTIVO	9.450.130.080	8.145.216.274
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	1.055.432.573	817.577.852
Risultato d'esercizio	545.729.183	450.622.909
Totale Patrimonio netto	3.176.611.504	2.843.650.509
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.022.648.534	3.431.339.832
PASSIVITA' CORRENTI	2.250.870.042	1.870.225.933
TOTALE PASSIVITA'	6.273.518.576	5.301.565.765
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	9.450.130.080	8.145.216.274
CONTO ECONOMICO	01/01/2020	01/01/2019
	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi di vendita e prestazioni	3.943.350.650	4.383.571.770
Altri ricavi operativi	45.421.093	105.544.657
TOTALE RICAVI	3.988.771.743	4.489.116.427
COSTI OPERATIVI	3.736.100.766	4.127.459.012
COSTI PER IL PERSONALE	150.968.919	148.148.105
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	101.702.058	213.509.310
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	109.076.423	96.355.123
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	(7.374.365)	117.154.187
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		
GESTIONE FINANZIARIA	499.574.419	352.987.475
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	492.200.054	470.141.662
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(55.371.601)	20.264.675
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	547.571.655	449.876.987
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	(1.842.472)	745.922
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	545.729.183	450.622.909

PROSPETTI RICLASSIFICATI

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. FONTI/IMPIEGHI (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2021	BILANCIO AL 31.12.2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	85.650	97.498
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.237.722	10.079.285
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.859	16.859
IMPOSTE ANTICIPATE	1.225.567	1.233.411
(FONDI RISCHI ED ONERI)	(1.985.304)	(1.842.532)
(TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)	(343.673)	(412.390)
<i>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</i>	10.236.821	9.172.131
RIMANENZE	798.889	604.709
CREDITI A BREVE	3.840.137	5.653.330
RATEI E RISCONTI ATTIVI	13.526	9.525
(DEBITI VERSO FORNITORI)	(2.926.666)	(2.500.652)
(ALTRI DEBITI)	(1.919.307)	(1.780.936)
<i>CAPITALE DI FUNZIONAMENTO</i>	-193.421	1.985.976
TOTALE CAPITALE INVESTITO	10.043.400	11.158.107
FONTI DI COPERTURA		
<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>	14.243.897	14.208.634
CREDITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	4.200.497	3.050.527
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	(4.200.497)	(3.050.527)
<i>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	(4.200.497)	(3.050.527)
TOTALE FONTI	10.043.400	11.158.107

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2021	BILANCIO AL 31.12.2020
ATTIVITA'		
1. ATTIVITA' CIRCOLANTI	8.853.049	9.318.091
Crediti verso clienti	588.751	800.701
Crediti finanziari verso controllanti	4.200.497	3.050.527
Crediti verso controllanti per IVA e consolidato fiscale	105.505	38.708
Crediti verso controllante	3.116.657	3.662.559
Crediti tributari	19.264	7.650
Crediti diversi	500	1.134.252
Anticipi a fornitori	9.460	9.460
Rimanenze	798.889	604.709
Ratei e risconti attivi	13.526	9.525
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.237.722	10.079.285
Terreni e fabbricati	1.612.673	1.617.372
Impianti e macchinari	8.626.145	7.972.921
Attrezzature diverse	715.919	412.026
Beni diversi	11.898	15.879
Immobilizzazioni in corso ed acconti	271.087	61.087
3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	85.650	97.498
Immobilizzazioni immateriali	85.650	97.498
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.859	16.859
Crediti verso altri	16.859	16.859
5. IMPOSTE ANTICIPATE	1.225.567	1.233.411
Crediti per imposte anticipate	1.225.567	1.233.411
6. TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (2+3+4+5)	12.565.798	11.427.053
7. TOTALE ATTIVITA' (1+6)	21.418.847	20.745.144
PASSIVITA'		
1. PASSIVITA' CIRCOLANTI	4.845.973	4.281.588
Debiti verso fornitori	2.926.666	2.500.652
Debiti verso controllanti	478.411	339.710
Debiti verso controllanti per IVA e consolidato fiscale	20.419	14.794
Debiti verso consociate	255.443	357.180
Debiti tributari	50.393	56.087
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.159	87.097
Debiti verso il personale	248.547	261.372
Debiti diversi	778.935	664.696
2. PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO E FONDI DIVERSI	2.328.977	2.254.922
Trattamento di fine rapporto	343.673	412.390
Altri fondi rischi	1.985.304	1.842.532
3. PATRIMONIO NETTO	14.243.897	14.208.634
Capitale sociale	13.514.800	13.514.800
Riserva legale	302.745	299.835
Altre riserve	391.088	335.791
Risultato d'esercizio	35.264	58.208
4. TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	21.418.847	20.745.144

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2021	BILANCIO AL 31.12.2020
A. VOLUME D'AFFARI	12.883.678	11.998.020
- Vendita di energia elettrica a controllante	2.388.242	1.826.512
- Ricavi da smaltimento rifiuti da controllanti	7.688.798	6.556.298
- Ricavi smaltimento rifiuti da terzi	2.693.937	2.405.314
- Ricavi per prestazioni di servizi	6.621	6.030
- Altri ricavi di esercizio	106.080	1.203.866
B. ONERI ESTERNI	9.409.646	8.678.242
- Acquisti di gas da controllante	249.519	294.800
- Acquisti di energia elettrica da consociate	238.910	284.786
- Acquisti di altri combustibili	7.256	5.823
- Materiali da terzi	1.211.097	1.254.180
- Materiali da controllante	142.874	98.054
- Materiali da consociate	139	20.676
- Smaltimento rifiuti da terzi	1.095.117	855.932
- Smaltimento rifiuti da controllanti	654.273	488.380
- Smaltimento rifiuti da consociate	1.026.985	1.069.047
- Prestazioni di servizi da terzi	2.138.769	1.883.790
- Prestazioni di servizi da consociate	8.814	8.182
- Prestazioni di servizi da controllanti	1.017.221	899.788
- Godimento di beni da terzi	345.724	210.715
- Oneri diversi di gestione	1.272.948	1.304.089
C. VALORE AGGIUNTO (A-B)	3.474.032	3.319.778
D. COSTO DEL LAVORO	2.302.909	2.324.037
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D)	1.171.123	995.741
F. AMMORTAMENTI E		
ACCANTONAMENTI	1.105.280	838.928
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	11.848	15.000
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.093.430	823.807
- Accantonamenti per rischi	2	121
G. RISULTATO OPERATIVO (E-F)	65.843	156.813
I. PROVENTI FINANZIARI	376	553
- Interessi attivi su crediti verso controllante	376	553
L. TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (I-H)	376	553
M. UTILE CORRENTE (G+L)	66.219	157.366
N. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
O. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (M+N)	66.219	157.366
P. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	30.955	99.158
Q. RISULTATO D'ESERCIZIO (O-P)	35.264	58.208

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.

Sede in Milano – Corso di Porta Vittoria 4
Capitale Sociale Euro 13.514.800,00 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00819750167
REA MI - 1010270

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

AI SENSI DELL'ART.2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si fa preliminarmente notare che lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 16 marzo 2021. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime; anche la presente relazione è stata approvata collegialmente.

Si rammenta che la presente relazione è redatta esclusivamente ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c., in quanto l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-*bis* c.c. e al D.Lgs. n. 39/2010 è condotta dalla società di revisione EY S.p.A. in forza di conferimento d'incarico, per gli esercizi 2016-2024 (compresi), deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale dal suo insediamento ha vigilato su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) la revisione legale dei conti annuali; d) l'indipendenza della

società di revisione legale, anche per quanto concerne l'eventuale prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale pertanto, ha assunto ed esaminato il bilancio, anche nell'ambito di dette competenze.

La società di revisione EY S.p.A. ha emesso in data 24 febbraio 2022 la sua relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 senza formulare alcun rilievo con riferimento ai controlli effettuati.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono da ritenersi conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori o dai funzionari della Società, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ritenere che le operazioni poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha tenuto periodici contatti con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha effettuato una visita presso il Termovalorizzatore di Filago incontrando il direttore tecnico dell'impianto e i diversi responsabili di funzione. Nel corso della visita il Collegio ha potuto approfondire le tematiche inerenti la gestione operativa dell'impianto, con particolare enfasi sui temi inerenti la salute e la sicurezza;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ricevendo un aggiornamento sulle attività svolte dallo stesso e scambiando le informazioni ritenute utili nell'ambito del coordinamento delle rispettive aree di competenza;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.;
- non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha presentato denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- non ha ricevuto esposti;
- non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 febbraio 2022 tenutasi in audio conferenza nel rispetto delle disposizioni del D.L. 18/2020. In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:


- a) non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- b) l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è stata convocata per il 14 marzo 2022, nel rispetto delle scadenze di legge;
- c) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da fornire;
- d) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- e) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- f) anche sulla base di quanto riferitoci dagli Amministratori e dalla società incaricata della revisione legale dei conti, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;
- g) diamo atto che nella propria relazione, la società incaricata della revisione legale del bilancio di esercizio esprime un giudizio senza modifica; detta relazione non contiene rilievi od eccezioni o richiami di informativa;

- h) il Collegio Sindacale rileva che il Consiglio di Amministrazione ha fatto menzione, nella nota integrativa, dei fatti salienti avvenuti nel corso dell'esercizio;
- i) si rileva, inoltre, che le informazioni fornite dagli Amministratori nella nota integrativa, delineano un quadro completo delle attività espletate nel corso dell'esercizio e della prevedibile evoluzione dello scenario di riferimento della gestione. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- j) ricorrendone i presupposti, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nell'ottica di continuità aziendale;
- k) le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati fatti, ove richiesto, con il nostro consenso;
- l) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Sulla base di quanto riferito, con consenso unanime, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e non abbiamo obiezioni alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 35.264.

Milano, lì 25 febbraio 2022

Per il Collegio Sindacale


Dott. Fabio Facchini (Presidente)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Ecolombardia 4 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Ecolombardia 4 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ecolombardia 4 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 febbraio 2022

EY S.p.A.



Cristiano Socci
(Revisore Legale)